

Lo sguardo bambino

di Emy Beseghi*

L'infanzia è un'età i cui messaggi e le cui espressioni raramente ricevono ascolto. Realtà imbarazzante e scomoda, è accerchiata dalle trappole insidiose di un mondo adulto che la addomestica e manipola attraverso modelli ideali abilmente governati da quella fabbrica di sogni che i consumi, i media, la pubblicità, le aspettative spesso accecanti del mondo adulto rendono sempre più inespressa, mentre una sorta di antologia dell'orrore che va dallo sfruttamento alla violenza - terreno di caccia del mito della notizia - ci rimanda un universo carico di contraddizioni profonde. Così i diversi volti del bambino e della bambina rischiano di perdersi, di rimanere storie senza voce.

A quali parole affidarci per cogliere l'infanzia come soggetto e non come riflesso del mondo adulto che la circonda? Mi affiderò, come osservatorio che mi è particolarmente caro, alla narrativa, perché costituisce un contenitore straordinario per prestare ai bambini parole che giacciono come un richiamo sommerso e perché mi permette di collegarmi ad alcune parole chiave del Forum della cultura per l'infanzia e la preadolescenza con uno spunto trasversale: la riconquista degli spazi, il rapporto col territorio. Così apriremo la chiave di alcune trame segrete che legano l'infanzia alle nostre città. Lo sguardo bambino, infatti, reinterpreta i territori degli adulti, ne allarga i confini. Quello che gli occhi del bambino vedono è un mondo diverso e spesso alternativo dove i muri, i



Foto M. Sciacca

palazzi, le strade affollate, le piazze, i vicoli stretti e sporchi, i quartieri degradati e proibiti, diventano creature viventi con cui fare i conti ed espedienti per fantasticare, giocare, raccontarsi e raccontare, incontrare gli altri, smascherare ingiustizie. In un viaggio oltre lo specchio come in Alice. Un viaggio spesso amaro e carico di denuncia come ne "I ragazzi della via Paal" che ci dicono che per la mancanza di spazi liberi per giocare e esprimersi (gioco è luogo dell'immaginazione e dell'incontro) l'infanzia può anche morire. Succede a Nemeseek nel tragico epilogo del romanzo che anticipa la condizione attuale dei figli del cemento.

Giocare nelle città dei grandi è molto più arduo che giocare nei recinti: non è dentro i ghetti dorati dei giardinetti che si capisce se un organismo urbano è amico o nemico dei piccoli. E se per gli adulti lo spa-

*Docente di Letteratura
per l'infanzia
Università di Bologna



Foto M. Sciacca

// Sul Portale nazionale del cittadino c'è una sezione dedicata ai più giovani, "Chi ha paura della rete?", con percorsi di navigazione differenziati per bambini, ragazzi e genitori: informazioni semplici e comprensibili, quiz e giochi, regole e indicazioni per i genitori su come tutelare i figli attraverso filtri per internet e percorsi di educazione: www.italia.gov.it/chihapaura dellarete/index.html

//

zio urbano è lo scenario grigio della propria fretta, per i bambini è la mappa di una caccia al tesoro dentro un giungla di cemento, pericolosa e infida.

Ma appassionante. Più di una *play station*. Basta saperla attraversare senza sentirsi come piccoli adulti in parcheggio. Finita l'avventura che conduceva in mari e foreste, i protagonisti e le protagoniste di tanti romanzi si smarriscono nel dedalo delle strade e delle piazze, non temono di addentrarsi nel sottosuolo urbano, nei sotterranei, nei bassifondi - rifugio e nascondiglio dei reietti della società - dove l'incontro con i diversi, i mendicanti, i clochard, diventa occasione per crescere tra infinite prove, per scoprire e conoscere la complessità del mondo.

Idee creative per lettori esigenti stanno già attraversando diverse proposte promosse dalla Provincia dove l'universo dei libri, affascinante, misterioso, a tratti inquietante, consente di transitare dal libro al fumetto, dall'illustrazione al film e a altri media. Ma la posta in gioco è alta: occorre qualificare e moltiplicare le occasioni e le offerte capaci di ridare centralità ai luoghi d'incontro (librerie, biblioteche, mostre, cinema per bambini, ecc.), ma anche iniziative "fuori le mura" con letture al parco, letture itineranti, letture attraverso gli scuola-bus dotati di valige di libri in piccole biblioteche viaggianti. I bambini leggono, hanno i loro scrittori preferiti, i loro generi e soprattutto una

grande sete di occasioni identificatorie che il racconto - potente e segreto alleato della crescita - sa offrire. La sperimentazione di promozione alla lettura realizzata nel 2000 dal ministero per i Beni e le Attività culturali dal titolo "Una valigia di libri" e che ha visto la Provincia di Bologna in prima linea, ha avuto uno straordinario impatto.

Nelle istituzioni sociali più svantaggiate si sono rivelati particolarmente utili l'allestimento e la sperimentazione anche di biblioteche sulle ruote, dove i volumi si spostano tra una scuola e l'altra, raggiungono parchi, ospedali, approdano a quelle zone periferiche dove le visite in biblioteca e il reperimento di libri appaiono particolarmente difficili.

Non va poi dimenticato che il libro, nella nostra società sempre più caratterizzata dalla mescolanza di razze e dai problemi dell'infanzia migrante, è strumento di comprensione e di confronto tra culture diverse. La biblioteca, infatti, come mostrano alcuni film attraverso lo sguardo bambino, si presenta come una sorta di castello incantato, seducente e terrifico, che apre le porte al piacere di leggere e guiderà il giovane lettore all'uso di quel magico cannocchiale allungabile all'infinito che Borges ha chiamato Biblioteca di Babele.

Nella cartografia dei luoghi non basta però il coraggio di iniziative ricche e feconde ma occasionali. Solo



Foto M. Sciacca



il respiro di un disegno politico ampio e progettuale, consapevole dei mutamenti inediti e profondi che il medium libro intrattiene con l'immaginario infantile, può creare una rete di opportunità e partecipazione. Anzi, un laboratorio creativo e vivace di iniziative coordinate, tale da porsi come punto di riferimento nazionale. Il libro salvato dai ragazzini, per dirla con Elsa Morante, è una provocazione troppo alta per essere delusa: a questo Forum guardiamo con grande fiducia. ■

*Il varo dell'iniziativa
"Una valigia di libri"
nel 2000 con
l'allora ministro
Giovanna Melandri
e l'assessore
provinciale alla
Scuola Beatrice
Draghetti
(foto F.N.)*

LE ASSOCIAZIONI PRESELTE

Commissione pari opportunità Il mosaico • progetti per l'educazione alla differenza
Rosaspina un teatro • Produzione e laboratori teatrali
Compagnia La baracca • Produzioni e laboratori teatrali
Associazione l'aquila signorina • Laboratori teatrali e di scrittura
Teatro evento • Produzione teatrale
Teatrino dell'es • Produzione e laboratori teatrali (teatro di figura e d'attore) • Creazione museo dei burattini
Hamelin Associazione culturale • Lettura per ragazzi e pedagogia della lettura
Associazione culturale Youkali • Attività teatrali e trasmissioni radiofoniche
Associazione culturale Gli anni in tasca • Diffusione della cultura cinematografica nelle scuole
Associazione Oltre... • Laboratori creatività e interculturalità
Associazione amici del Future film festival • Diffusione della cultura cinematografica del cinema di animazione
Teatro Reon • Produzione e laboratori teatrali
Hirin film • Produzione film e documentari
Mousiké • Laboratori di danza educativa
Selene Centro studi Eko • Progetti educativi per mezzo dell'espressione corporea
Associazione MUS-E Italia • Educazione all'integrazione interculturale tramite l'arte
Associazione culturale laminarie • Produzioni e laboratori teatrali, produzioni video
Associazione stamina • Laboratori e seminari teatrali. Performance dimostrative
Giannino Stoppani cooperativa culturale • Diffusione cultura (letteratura, poesia, arti visive)
Associazione musicale L'arte dei suoni • Attività didattica musicale
Sala Borsa ragazzi • Promozione del libro e di mezzi di comunicazione rivolti all'infanzia
Scuola di musica Leonard Bernstein • Educazione musicale
BLOOM culture, teatri • Laboratori teatrali di ricerca, civile, in carcere e nella scuola
Art Therapy Italiana • Arte e danza come movimento terapeutico
Compagnia del Teatro dell'Argine • Laboratori e produzione teatrale, quali strumenti di educazione alla diversità e alla multiculturalità
Associazione Giardino del gusto • Rassegne culturali e laboratori volti a favorire la vivibilità dei giardini del Guasto
Centro di Educazione Musicale Infantile • Educazione musicale. Organizzazione convegni sulla didattica musicale
Associazione Teatro Ridotto • Laboratori e produzione teatrale
Laboratorio Elusole • Laboratori itineranti di didattica dell'arte
Eptagon Bonaventura • Illustrazione ed editoria per ragazzi, teatro dell'opera, cinema
Biblioteca Casa Piani Imola • Sezione ragazzi della biblioteca
Cineteca Bologna • Cinema per ragazzi
Cooperativa Voli • Servizi in ambito culturale ed educativo dai contenuti innovativi
La Conchiglia Scuola di Ilvan Illich • Promozione, ricerca, formazione della cultura musicale
Accendi molti fuochi • Cultura dell'accoglienza e dell'integrazione
Gruppo libero • Produzione e laboratori teatrali
Associazione SIEM, Società italiana per l'educazione musicale • Ricerca e sperimentazione finalizzate alla conoscenza musicale
Centro Interculturale Massimo Zonarelli • Ludoteca e attività laboratoriale finalizzate allo scambio interculturale